

MAESTRI DEL LAVORO

DI BELLUNO

Periodico del Consolato Provinciale di Belluno



editing aer. 41 - sito nazionale: www.maestrilavoro.it -

Anno 2024 n.1



Cari colleghie e colleghi, vi presento anche quest'anno il "nostro giornalino" che riassume le principali attività dell'anno appena trascorso che, come potete vedere, sono riprese dopo la stasi pandemica.

La partecipazione a dette attività è stata buona, anche se ci aspettavamo una maggiore presenza da parte dei Maestri nominati negli anni recenti; comunque i riscontri sono stati positivi.

Voglio quindi ringraziare chi si è prodigato per organizzare e condurre a buon fine tutte le nostre iniziative e anche chi vi ha partecipato.

Come riportato puntualmente sul notiziario "Il Magistero del Lavoro", la finalità della nostra associazione è testimoniare nella società i valori che ci hanno portato al riconoscimento, ma cerchiamo anche di avere occasioni per conoscerci e per farci conoscere, poi-

ché il valore di un riconoscimento è dato anche dalla conoscenza e prestigio che gli viene riconosciuto.

In questo ambito, una delle nostre più importanti attività, cioè la nostra presenza nelle scuole, è ripresa grazie all'operato del coordinatore Mdl Angelo Da Col e dei Maestri che partecipano al programma scuola.

Un breve sunto di quanto fatto in questo inizio dell'anno scolastico 2023-24 lo trovate sintetizzato a pagina 3.

E' questa l'attività che maggiormente caratterizza i Mdl che sentono il dovere di trasmettere ai giovani i valori espressi nella loro vita professionale e che li ha portati al riconoscimento di "Maestro del Lavoro".

Un grosso ringraziamento va dunque ai colleghi che si impegnano in tale attività e, nel contempo, rivolgo un invito ad altri di dare la propria adesione a questo importante e meritevole progetto.

Ricordo inoltre che la maggior parte degli introiti del 5 mille, che vi invito a sottoscrivere,

viene utilizzato per il programma scuola. Questa e le altre attività del Consolato hanno la necessità per essere portate avanti e se possibile ampliate, con il contributo di tutti i Maestri del Lavoro.

Rivolgo quindi un invito caloroso a partecipare alle nostre iniziative, in particolar modo ai Maestri decorati negli ultimi anni con i quali, a causa della pandemia, non abbiamo potuto avere i contatti sperati.

Ricordo che la nostra sede (ospiti di Confindustria Belluno Dolomiti, a cui va sempre il nostro sentito ringraziamento) è sita, a Belluno, in via Mezzaterra 78, ed è normalmente aperta il mercoledì dalle ore 10,00 alle 12,00 o in altri orari su richiesta.

Segnalo infine l'importante appuntamento del Convegno Nazionale a Garda dal 19 al 22 settembre, riportato sul "Magistero" di sett/ott n.3 con la descrizione del programma e la scheda di prenotazione.

M.d.L. G. Colferai



QUOTA ASSOCIATIVA:

Lo Statuto della nostra Federazione ci obbliga a presentare il bilancio entro il 31 di marzo di ogni anno; è importante quindi che il versamento della quota associativa sia rendicontata entro tale data. Alleghiamo pertanto il bollettino di conto corrente per coloro che non hanno ancora provveduto al versamento per il 2024 (€ 30). In alternativa, per chi preferisce, può procedere al versamento tramite IBAN intestato a: Maestri del Lavoro:

IT 16 V 07601 11900 000063189708

5 PER MILLE. Con un semplice gesto puoi aiutare il tuo Consolato e la Federazione.

Nella prossima dichiarazione dei redditi ricordati di inserire il codice fiscale **80044130583**

Maestri del lavoro 2023



Nel magnifico teatro Malibran, i premiati, con alcuni Sindaci, posano per una foto ricordo.

Venezia, 12 dicembre 2023

Nella bellissima cornice del teatro Malibran, presieduta dal **Prefetto di Venezia dott. Michele Di Bari**, si è tenuta la tradizionale cerimonia di consegna della **Stella al merito del Lavoro 2023 per la regione del Veneto**. Ad onorare i premiati era presente una nutrita rappresentanza di Sindaci dei comuni di appartenenza e dei rispettivi datori di lavoro.

Quattordici sono i bellunesi insigniti dell'onorificenza, chiaro segnale di dinamiche industriali attive e di concreta partecipazione gestionale dei dipendenti. Nel suo intervento il **Prefetto** si è congratulato con i nuovi Maestri del Lavoro ed ha sottolineato come il loro operare sia la base dello sviluppo del territorio e un esempio per i più giovani. Sono poi intervenuti il dirigente dell'Ispettorato regionale del lavoro Dott. **Alessandro Millo**, il

Console dei MdL di Venezia, **Dobrillo Vido** che ha portato il saluto del Presidente **Zaia** e sottolineato come la laboriosità e l'impegno dei lavoratori veneti siano compartecipi al successo economico ed industriale della regione.

La Console emerita **Roberta Di Mambro**, infine ha portato il saluto del Console Regionale Mdl **Erminio Gambato**, impossibilitato a partecipare.

Apollonia Menia Cadore	Galvalux srl Tai di Cadore
Carlo Bedont	Luxtotta srl Agordo
Caterina De Bernardo	Giorgio Fedon & F. Alpagò
Claudio Maccagnan	Hydro Extrusion srl Italy Feltre
Gianluigi Fossen	Unifarco spa S. Giustina
Ivo Slongo	Deon spa di Belluno
Laura Gobbis	Luxtotta srl Agordo

Marco Del Din	Luxtotta srl Agordo
Monica De Barba	De Rigo Vision spa Longarone
Nicolina Zanette	Perenz srl di Quero Vas
Renato Foffano	Giorgio Fedon & F. Alpagò
Roberto Rimoldi Rudatis	Tofana srl Cortina d'Ampezzo
Rosella Da Rold	Unifarco spa Santa Giustina
Silvia Centinaro	De Rigo Vision spa Longarone

Ai nuovi Maestri del Lavoro le congratulazioni di tutti i colleghi e un caloroso invito a partecipare alle attività della Federazione.

Il Console M.d.L. G. Colferai



Riconoscimenti

Hanno raggiunto il quarto di secolo dalla nomina a M. d. L. e ricevuto la "stellina" 7 Maestri del Lavoro:

- Angelo Dalla Costa
- Alessandrino Reolon
- Attilio Dalla Corte
- Dino Cason
- Illaria Soppelsa
- Mirco Riccitiello
- Nenella Da Rold



Attilio Bez

Viene consegnato un diploma di ringraziamento per la sua disponibilità a concedere al nostro Consolato l'utilizzo delle sue preziose opere per i biglietti di auguri.



Assemblea per l'approvazione del rendiconto per l'anno 2022



Il M.d.L. Luigi Rivis presenta il suo nuovo libro

Il 3 giugno 2023 all'assemblea per l'approvazione del rendiconto 2022 ha partecipato un discreto numero di Maestri del Lavoro.

La tesoriere **Elisagiovanna Zoldan** ci ha relazionati sullo stato e sulla regolarità del bilancio economico della Federazione, mentre il Console **Giuseppe Colferai** ha letto la relazione economica e illustrato le attività svolte e in essere, molte delle quali riportate in questo numero.

Il rendiconto è stato approvato ad unanimità.

Per l'occasione il M.d.L. **Luigi Rivis** ci ha presentato la riedizione del suo libro "**Il Grande Vajont**". Una interessante descrizione del progetto della diga integrata da toccanti esperienze personali vissute all'epoca del disastro.

Attività nelle scuole

Con l'inizio dell'anno scolastico 2023-2024 sono stati organizzati alcuni interventi nelle scuole primarie e secondarie.

Due interventi importanti sono stati effettuati, durante il mese di novembre 2023, presso l'Istituto Tecnico G. Segato di Belluno con gli studenti delle seconde classi grazie al coordinamento della prof.ssa **Maurizia Cau**.

L'obiettivo era quello di fornire loro informazioni e indicazioni sul mon-

do del lavoro per aiutarli a scegliere il percorso di specializzazione per il prosieguo degli studi.

Nei due incontri, di 2 ore ciascuno, sono state coinvolte 9 classi con circa 180 studenti e i rispettivi insegnanti sui seguenti temi:

- | | |
|-------------------------|-------------------|
| 1. Occhialeria | Da Col Angelo |
| 2. Sicurezza sul lavoro | Grazia Ben |
| 3. Informatica | Atto Rinaldo |
| 4. Edilizia | Maurizio Raveane |
| 5. Energia Elettr. | Giuseppe Colferai |

Altri 6 interventi sono stati condotti nelle scuole primarie, secondarie e professionali con il coinvolgimento di un totale di 6 classi, 126 alunni/studenti e 10 docenti.

Un buon risultato che confidiamo possa migliorare con il contributo di altri M.d.L. disposti a proporre nuovi argomenti / temi per le scuole.

M.d.L. A. Da Col



Ospitati nella sala della Sezione Alpini di Belluno, gli studenti dell' ITI seguono le presentazioni rivolte a fornire informazioni per aiutarli nella scelta del percorso di specializzazione offerto dalla scuola.



Il M.d.L. Colferai si intrattiene con gli alunni dopo un suo intervento.

Un secolo di vita della Decorazione "Stella al Merito del Lavoro"



Roma, 5 dicembre 2023

Viene celebrato al Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica **Mattarella**, il centenario di fondazione della **Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia**.

Nell'occasione il Presidente della Federazione **Elio Giovati** consegna al Presidente **Mattarella** la copia del libro che racconta i 100 anni della decorazione "Stella al Merito del Lavoro" dalla Monarchia, alla Repubblica sino ai nostri giorni.

Nel suo intervento il Presidente **Mattarella** ha posto l'accento sui valori di cui i Maestri del Lavoro continuano a farsi interpreti attraverso la loro generosa opera di volontariato particolarmente nelle scuole. (da Internet)



Nella foto: il Presidente Elio Giovati consegna e illustra al Presidente Mattarella il libro dei 100 anni della Stella.

Li ricordiamo così



Giovanni Viel
anni 64
M.d.L. dal 2022
† 13/02/2023



Elsa Tesser
anni 92
M.d.L. dal 1996
† 11/04/2023



Cristina Gasperin
anni 61
M.d.L. dal 2018
† 22/04/2023



Aureliano Polesso
anni 85
M.d.L. dal 1993
† 25/04/2023



Gianfranco Polesso
anni 78
M.d.L. dal 2000
† 28/11/2023

Alle famiglie va il nostro cordoglio.

Il Consolato partecipa alle esequie con una delegazione dei Maestri del Lavoro.



*Ricordiamo inoltre: Il M.d.L. Renzo Pravisano già Console Regionale e Vice Presidente Nazionale, più volte ospite nei nostri incontri.
La M.d. L. Vincenza Grosso ex Console di Venezia*

I MAESTRI DEL LAVORO DEL CONSOLATO DI BELLUNO IN VISITA ALLA:

*- Italian Titanium Eyewear - Pramaor Srl a Taibon Agordino***BLACKFIN***I M.d.L. all'ingresso della Azienda Blackfin***16 giugno 2023**

Con la bella stagione e per mantenere le consuetudini, il Consolato di Belluno ha proposto ai Maestri del Lavoro un'interessante visita all'azienda agordina produttrice di montature in titanio **Blackfin**.

Erano gli anni 70 quando **Primo Del Din e sua moglie Maria Pramaor**, alla quale viene intitolata l'azienda, iniziano a lavorare il titanio per differenziarsi dai competitor.

Inizia così una storia che continua ancora oggi, sempre ad Agordo.

L'impegno e la voglia di imparare sono quelli del primo giorno, la cura con cui vengono realizzate le montature è rimasta invariata e lo stesso vale anche per il luogo dove sono prodotte.

È cambiato lo stabilimento per avere più spazio e far stare i lavoratori a proprio agio, ma l'azienda che oggi crea gli occhiali **Blackfin** è sempre **Pramaor**, per mantenere storia ed affetti da portare nel futuro.

*La consegna del gagliardetto dei M.d.L. l'Amministratore delegato Nicola Dal Din*

Tutto è concepito e prodotto in Italia.

Ogni occhiale racchiude infatti l'abilità tecnica e la vocazione artistica di generazioni di uomini e donne che con dedizione hanno fatto della produzione un'arte.

I migliori lotti di titanio grezzo sono acquistati in Giappone dove, produttori certificati, assicurano una materia prima purissi-

ma e perfetta.

È proprio questa scelta consapevole che spiega, meglio di qualunque altra cosa, il desiderio dell'azienda di realizzare occhiali eccellenti senza lasciarsi condizionare da limiti, ostacoli o distanze.

La **Blackfin** è fatta dalle persone che ne fanno parte, perché sono loro che tengono vivo questo sogno da oltre quarant'anni. Sono i designer, gli operai, gli amministrativi, i tecnici.

Senza queste persone dallo spiccato senso estetico, custodi di profonde conoscenze tecniche e sempre pronte a rimboccarsi le maniche, che hanno fatto sì che l'azienda sia diventata quella importante realtà che è oggi.

E' grande la soddisfazione di vedere quanto impegno, dedizione, riconoscenza nei confronti dei lavorato-

ri, amore e rispetto per il territorio, si percepisce visitando l'azienda.

E' una brillante eccellenza che ci vede orgogliosi di avere nel nostro territorio e che ringraziamo di esistere.

*Nel mese di settembre, purtroppo, è improvvisamente mancata la Sig. **Maria Luisa Pramaor**. Riconoscenti, rinnoviamo le condoglianze ai figli e all'intera Azienda.*

M.d.L. G.D.P.



Gita al Lago di Garda.

Sabato 24 giugno, in una splendida e calda giornata di sole, partiamo numerosi per il lago di Garda.

Giunti a Riva del Garda ci imbarchiamo sulla motonave per raggiungere Malcesine in visita all'omonimo storico Castello medievale del primo secolo dell'anno mille.

Costruito sulla sponda nord-orientale del Lago, in provincia di Verona, il castello, fu posseduto nei secoli da: Longobardi, Franchi, Scalligeri, Veneziani, Francesi e Austriaci.

Al suo interno è stato allestito il Museo di storia naturale del Baldo e del Garda e un museo della pesca.

Dal 1902 è monumento nazionale e dal 2017 è di proprietà del Comune di Malcesine.



Al termine della visita ci trasferiamo con la motonave a Limone del Garda dove, dopo un lauto pranzo al Ristorante "Azzurro" e una breve passeggiata all'interno del pitto-

sco borgo, rientriamo a Riva del Garda per riprendere felici e contenti la strada per Belluno.

M.d.L. G. Colferai



Una stella emoziona sempre, sempre



Le cinque punte si rivolgono verso ogni angolo della stanza e sembrano allungarsi in rette invisibili, oltre i confini dello

spazio, forse anche del tempo.

Perco la loro traiettoria immaginaria a ritroso: dagli estremi delle pareti fino all'origine e finalmente mi soffermo a guardarla.

Mi specchio sullo strato di smalto bianco lucido e sfioro con le dita la stoffa texturizzata del nastro verde e giallo: com'è affascinante che un oggetto così piccolo riesca a farmi sentire portatrice di valori, traguardi, sogni, sfide ed esperienza acquisita.

Tocco quasi con soggezione il nucleo centrale, costituito dal volto di una donna in rilievo e, se chiudo gli occhi, riesco quasi a distinguerne i lineamenti con le dita: il naso, i capelli, la bocca.

L'Italia Turrita è sempre lì, a rappresentare la Patria, e pare non invecchiare di un giorno: sembra rimanere forte, salda, fedele e presente a sé stessa, coerente col ruolo che le è stato dato.

In qualche modo sento di condividere con lei questi aspetti del mio essere, maturati in questi 33 anni ininterrotti in **EssilorLuxottica**.

Finalmente la prendo in mano, la sollevo e mentre leggo sul retro

"AL MERITO DEL LAVORO"

non posso non sentirmi satura di emozioni.

Osservo la stella a mezz'aria. Sento quel senso di vuoto per la perdita di mio padre, morto proprio sul lavoro e la frustrazione per i miei obiettivi non ancora raggiunti lasciare improvvisamente il posto a una profonda gratitudine verso l'azienda che mi ha fatta crescere e mi ha resa quella che sono, verso i colleghi con cui ho condiviso progetti, visioni, il fiato sospeso delle scadenze, la gioia dei successi.

Provo un sentimento di riconoscenza verso tutte le persone che ho incrociato lungo il percorso e che mi sono state maestre, esempio e stimolo continuo.

Raggiungere traguardi apre la mente a nuove prospettive: ti permette di rielaborare situazioni che non avevi avuto modo di considerare e analizzarle da punti di vista differenti.

Questa **Stella al Merito**, oltre che un riconoscimento ufficiale all'impegno e dedizione, è soprattutto una grande occasione per ampliare e arricchire la mia visione del mondo, sviluppare una nuova consapevolezza di me stessa e trasformare le conoscenze acquisite in saggezza e competenze da mettere a disposizione del prossimo.

Poso la stella con delicatezza e mi sento inspiegabilmente al sicuro: è come una promessa di un nuovo futuro, che il mio contributo e quello di mio padre sopravvivranno a noi, portatori dei requisiti che la **Stella al Merito** continua a rappresentare.

D'altronde, nella civiltà occidentale la stella ha anche un forte carattere simbolico a cui veniva attribuita la funzione di talismano di protezione magica.

Che la Stella possa illuminarmi, guidarmi, proteggermi e ricordarmi del mio valore e di quello delle persone che hanno condiviso e condivideranno con me il cammino.

M.d.L. Laura Gobbi



VISITA alla GALVALUX S.R.L.

GALVALUX

20 luglio 2023.

Ricevuti dal Fondatore e Presidente **Angelo De Polo**, che ha in capo la Direzione generale, commerciale e produzione, con il figlio **Alessandro** Direzione Tecnica, **Grazia Settin**, Responsabile dell'Amministrazione e Finanza, dopo la presentazione dell'Azienda siamo stati accompagnati per la visita nei vari reparti, dove si è potuto toccare con mano questa grande realtà.

Nata in Cadore nel 1973, è un'azienda specializzata in trattamenti di galvanica e verniciatura. La costante propensione all'innovazione e alla ricerca ha portato **Galvalux** a trasformarsi nel tempo e ad acquisire competenze per i trattamenti superficiali di una molteplicità di materiali e prodotti.

Oggi l'azienda si è affermata come eccellenza nazionale ed internazionale, con impianti produttivi all'avanguardia che riducono l'impatto ambientale ed è dotata di laboratorio interno di ricerca e di certificazione di qualità. In stretta correlazione con il distretto dell'occhiale la **Galvalux** ha vissuto periodi di sviluppo e accelerata crescita, alternati a momenti di ridimensionamento.



Il Presidente Angelo De Polo riceve il Gagliardetto dei Maestri del Lavoro di Belluno dal Console Giuseppe Colferai - Con loro Alessandro De Polo e Grazia Settin

Nel corso degli anni si è trasformata in un'azienda che fornisce trattamenti superficiali per una **molteplicità di prodotti** per gli usi più svariati, come gli accessori per pelletteria, le placche muro per uso domestico, l'illuminotecnica, i satelliti, gli orologi, i cellulari, sino a sofisticate attrezzature per le arrampicate d'alta quota, lavorando con grandi marchi a livello mondiale.

Con 1700 m² di superficie produttiva e oltre 1800 m² riservata a laboratori, conta circa 150 dipendenti

presso la sede di Nebbiù e ca. 70 nella sede distaccata di Longarone.

La sensibilità della Dirigenza, che fa loro grande onore, è di riversare una parte degli introiti a sostegno di realtà sul territorio (scuole, squadre sportive, ecc.).

Dopo una così generosa accoglienza, i Maestri del Lavoro si sentono grati e riconoscenti alla **Dirigenza Galvalux** augurando loro ancora tanti altri successi e riconoscimenti per il futuro.

Come da programma, al termine della visita ci siamo recati a Pozzale dove una guida esperta ci ha accompagnato alla piacevole visita della mostra fotografica "gente di montagna" che abbellisce i muri delle case del Paese.

E' seguito un aperitivo in loco per concludere allegramente ed in serenità il bel pomeriggio d'estate.

Un sentito grazie agli organizzatori **Angelo De Marchi, Angelo Da Col ed Emilio Da Deppo**.

M.d.L. G.D.P



Veduta dello Stabilimento della Galvalux a Pieve di Cadore con l'imponente impianto fotovoltaico sul tetto della struttura.

La tragedia di Mattmarck



La popolazione ricorda la tragedia di Mattmark.

Mas di Sedico 27 agosto.

Oggi si è voluto ricordare il 58.mo anniversario della catastrofe di **Mattmark**. Una tragedia sul lavoro che colpì pesantemente la provincia di Belluno, all'epoca segnata da un'emigrazione di massa che ogni anno portava centinaia di bellunesi all'estero in cerca di un futuro migliore. Siamo in Svizzera, nel **Canton Vallese**, a circa 2.200 metri di quota in una località chiamata **Mattmark**. È il 1965. Centinaia di operai, soprattutto stranieri, sono impegnati a costruire la diga in terra battuta più grande d'Europa.

Un'opera monumentale, modellata da faticosi turni di lavoro che vedono tra i protagonisti anche molti bellunesi giunti da tutta la provincia. Nulla farebbe presagire il disastro, se non un dettaglio: una parte delle officine e degli alloggi dei lavoratori è posizionata sotto la lingua di un immenso ghiacciaio, **l'Allalin**.

E proprio il 30 agosto, alle 17.15 l'Allalin si mette in moto. Un blocco di circa due milioni di metri cubi di materiale si stacca e comincia una letale discesa che travolge tutto ciò che incontra sulla propria strada, compresi uomini e donne. Le vittime sono 88, di cui 56 italiane e tra queste **17 bellunesi**.

Tra i vari interventi anche quello del presidente della sezione di Belluno dei "Maestri del lavoro", **Giuseppe Colferai**: «Dopo questa catastrofe emerse subito la volontà ed opportunità di dare un riconoscimento morale alle vittime. Venne proposta la loro

nomina a Maestri del Lavoro e, dato che le norme che regolavano il conferimento di tale onorificenza non lo permettevano, venne presentato al Senato nella seduta del 9 settembre 1965 il disegno di legge n. 1348 a firma del Ministro del Lavoro on. **Delle Fave e degli Esteri on. Fanfani** che, ricordando che le norme di legge del 18 dicembre 1952 n. 2389 intendevano, attraverso il conferimento della **"Stella al merito del lavoro"** additare alla riconoscenza della Nazione quei lavoratori che avessero, nel corso della loro attività lavorativa, acquisito particolari meriti.

Tali norme peraltro, per come erano formulate, impedivano allo Stato di onorare coloro che per causa di lavoro avevano sacrificato la loro vita. Mattmark aveva tragicamente evidenziato tale lacuna, cui il presente provvedimento intendeva ovviare. Da qui il provvedimento di legge ad articolo unico proposto:

"La decorazione della Stella al merito del Lavoro può essere concessa

senza l'osservanza dei requisiti previsti dalla legge n. 2389 del 1952, per onorare la memoria dei lavoratori Italiani, anche residenti all'estero, periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità determinati da particolari rischi connessi al lavoro in occasione del quale detti eventi si sono verificati".

A conclusione è stata letta, da parte del vice presidente **Abm Rino Budel**, una poesia dedicata alle vittime di **Mattmark** e il diacono **Francesco D'Alfonso**, prima di benedire la corona d'alloro al Monumento degli emigranti presente al parco "Vittime di **Mattmark**", ha voluto sottolineare come sia importante dare dignità a chi lavora. La commemorazione è stata coordinata dal presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, **Oscar De Bona**, che ha ringraziato tutte le autorità presenti, i parenti delle vittime, le Famiglie Abm e l'intera comunità.

Cortesia dell'Amico del Popolo



L'intervento del Console M.d.L. Giuseppe Colferai

Interessante visita alla S.p.a.



Villapaiera 18.10.2023

Altra interessante visita ad un'Azienda in forte espansione e sviluppo, la **Clivet S.p.a.** di Villapaiera. Siamo stati accolti da **Serena Marcon**, *Compensation & Benefit* di **Clivet S.p.a.**, e da tre Maestri del Lavoro, che ci hanno raccontato la loro esperienza in Azienda.

Claudio Carano, gestisce un team di giovani ingegneri, nella sua figura di preparatore tecnico dei prodotti **Clivet** ed esperto nell'organizzazione interna aziendale.

Paolo Zucco che ha lavorato fianco a fianco con il fondatore dell'azienda ed è tutt'ora un punto di riferimento per i giovani neo assunti dell'ufficio tecnico, creando un team tecnicamente preparato e pronto ad affrontare le sfide per nuovi progetti all'avanguardia. Alcuni di loro sono diventati a loro volta responsabili di piattaforma.

Renzo Corso, entrato nel mondo **Clivet** nel 1991 come operaio addetto all'assemblaggio in poco tempo, riconosciuto il suo grande senso di responsabilità ed attaccamento all'azienda, è diventato capo reparto supportando il responsabile di produzione nella gestione di oltre 100 persone. È in pensione dal 2021 e nell'ultimo anno di lavoro si è occu-

pato dell'addestramento delle persone da lui gestite.

Si è potuto percepire come l'ambiente di lavoro sia favorevole ed attento nei confronti dei propri lavoratori, tant'è che sono in corso progetti di *welfare* aziendale, ed altri di prossima attuazione molto interessanti, con lo scopo di creare il più possibile un clima di serenità e benessere.

L'azienda nasce nel 1989 con il lungimirante fondatore **Bruno Bellò** pioniere nella tecnologia della pompa di calore. Negli anni l'azienda sviluppa e perfeziona questa tecnologia, avvia la produzione di sistemi in pompa di calore di tipo *rooftop* per il rinnovo dell'aria negli ambienti ad alto affollamento, introduce la nuova filosofia dei sistemi specializzati per diverse applicazioni e studia nuove soluzioni per il rinnovo dell'aria.

Nel 2006 tutte le società si uniscono in **Clivet S.p.A.** con 50000m² di stabilimenti a Feltre.

Nel 2011 nasce **Clivet Air a Isola della Scala** per la produzione di centrali di trattamento aria e nel 2015 nasce **Clivet Home**. Il 2016 segna l'alleanza strategica con **Midea Group** e l'offerta si completa con i prodotti ad espansione diretta VRF e SPLIT. Negli ultimi anni si ha un cambiamento strategico dell'identità del marchio con nuovo de-

sign dei prodotti. Nel 2022 nasce **Clivet European Hub** con sede a Milano per l'esportazione della tecnologia **Clivet** in tutta Europa.

Oggi l'azienda è leader a livello europeo per la progettazione, produzione e distribuzione di sistemi in pompa di calore per la climatizzazione, il riscaldamento, il rinnovo e la purificazione dell'aria con un'ampia gamma di soluzioni per il residenziale, il terziario e l'industria. Ha iniziato con 30 dipendenti ed in 34 anni ha raggiunto il lodevole numero di 950 dipendenti. Il fatturato è in crescita costante tanto che nel 2022 segnava 262 milioni di fatturato e nel 2023 prevede di crescere ancora.

È seguita la visita del reparto produzione. Abbiamo potuto verificare di persona una serie di soluzioni impiantistiche, create da **Clivet**, che soddisfano i bisogni specifici dei diversi edifici, ottimizzando l'efficienza complessiva rispetto agli impianti tradizionali, con conseguente riduzione dei costi di gestione, aumento della classe energetica degli edifici e quindi del loro valore immobiliare.

È sicuramente un'azienda in grande sviluppo, che dà lustro alla nostra Provincia sia in termini di crescita, sia di riconoscimento a livello internazionale, sia per l'attenzione all'ambiente e, non ultimo, per l'attenzione costante nei confronti dei propri lavoratori.

Dopo un rinnovato e sentito ringraziamento per la calorosa accoglienza, non possiamo che augurare ancora tanti meriti successi e di raggiungere gli obiettivi prefissati.

MdL G.D.P.



Maestri del Lavoro e alcune maestranze posano per una foto ricordo della interessantissima visita

VISITA SANTUARIO SS. VITTORE E CORONA – ANZU' di FELTRE –

18 ottobre 2023

Dopo la visita all'Azienda **CLIVET S.p.A.**, alcuni Maestri si sono recati al vicino Santuario per una visita guidata. E' stata molto interessante e piacevole condotta da una gui-



Il Santuario dei SS. Vittore e Corona

da de "Il Fondaco per Feltre" che ci ha illustrato la storia dalla sua costruzione e descritto i pregevoli e magnifici affreschi. E' stata una conclusione perfetta di un pomeriggio molto interessante e piacevole.

MdL GDP



Treviso Convegno regionale dei Maestri del Lavoro Le nuove frontiere del mondo del lavoro nel Veneto

Appuntamento regionale dei Maestri del lavoro del Veneto mercoledì 15 novembre, a Treviso, alle 10, nell'Auditorium della Provincia. Si è parlato delle nuove frontiere del mondo del lavoro nel Veneto, destinate a incidere sostanzialmente sul sistema produttivo, sull'occupazione, sulla formazione, sulle attese sociali, sulle potenzialità, sulle difficoltà e sui problemi sociali che si delineano.

Focus, in particolare, sullo squilibrio tra domanda e offerta di lavoro, un *mismatch* del quale il Veneto detiene il primato. Da dati diffusi recentemente dalla Confindustria Veneto Est emerge che più della metà delle offerte di lavoro non sono soddisfatte per mancanza di competenze e abilità. Mancano in particolare figure tecniche e scientifiche, ingegneri, operai specializzati.

Web, robotica, digitalizzazione, intelligenza artificiale impongono, a questo punto, una sostanziale revisione in materia di formazione, di preparazione, di disponibilità, di conoscenze, di abilità personali (soft skill); è un cambiamento continuo che fatica a misurarsi con la realtà ancora troppo legata a tradizionali percorsi.

I Maestri del Lavoro del Veneto, con il convegno regionale, che ha per tema "Verso un nuovo umanesimo nel mondo del lavoro: tra tecnologia, resilienza e futuro dell'uomo", si propongono di offrire un'ampia riflessione sulla situazione attuale e prossima del mercato del lavoro, pieno di speranze e di attese, ma anche di ansie e di inquietudini.

Si tratta, in particolare, di intercettare i segni di un "nuovo umanesimo" relazionale e comunitario che porti a ritrovare il senso e il valore dell'umano in rapporto alle sfide da affrontare: sfide soprattutto

tecnologiche.

I lavori del convegno si sono aperti con gli interventi del Console regionale dei maestri del lavoro del Veneto **Erminio Gambato** e del console provinciale di Treviso **Rinaldo Manzardo**.

Sono seguite le relazioni di **Davide Venturi**, **Francesca Girardi**, **Paolo Mago-ga**, **Silvia Oliva**, **Marco Zabotti**, **Andrea Zappia**. Ha concluso i lavori **Elio Giovati**, presidente della Federazione nazionale Maestri del Lavoro.

M.d.L. G. Colferai



La delegazione di Belluno al Convegno regionale

Assemblea Conviviale –1 ottobre 2023

Magistralmente organizzata da Tarcisio Ferro, la giornata inizia presso la **Certosa di Vedana** con la celebrazione della S. Messa concelebrata dal Vescovo emerito di Belluno Mons. **Giuseppe Andrich** e da **Don Natale**.

Dopo una breve sosta per visitare l'interno della chiesa ci si trasferisce presso il ristorante "Al Capannone" di Sedico dove il Dott. Giovanni Grazioli (*direttore della biblioteca di Belluno e autore di un pregevole libro sulla Certosa*) ci ha illustrato con l'ausilio di una dettagliata proiezione di immagini, la storia della Certosa.

L'inizio della sua edificazione risale al 1456, i lavori proseguirono nei secoli successivi sino al conclusivo intervento di ampliamento e di parziale ricostruzione nel 1882.

Il complesso è posto all'imboccatura della Val Cordevole, alla quota di circa 430 m, sulle pendici del **Piz di Vedana** che lo sovrasta.

La posizione, di assoluta eccellenza



paesaggistica, risponde alla necessità di solitudine richiesta dall'Ordine monastico.

L'ordine Certosino è uno dei più rigorosi ordini monastici della Chiesa Cattolica.

Fu fondato da San Bruno nel 1084 nell'Isère in Francia con la creazione del "**Grande Chartreuse**", monastero principale dell'Ordine certosino, sulle alpi francesi a nord della città di Grenoble in Val-d'Isère.

La comunità della Certosa di Vedana venne soppressa nel 1768 e trasformata in fattoria.

Nel catasto del 1847 i beni risultano ancora utilizzati per le pratiche agricole e parte dei manufatti vengono classificati come *Convento diroccato*; nel 1882 viene ricostituita e riedificata la Certosa, in parte recentemente restaurata, così come oggi ci appare.



Nel fotomontaggio i Maestri del Lavoro con lo sfondo della magnifica Certosa di Vedana

Nel 1977 i monaci furono trasferiti in altre località e la Certosa accolse una comunità di monache di clausura, tuttora lì residenti.

Dopo l'eshaustiva conferenza del Dott. Grazioli, il Console **Giuseppe**

Colferai ha tenuto la consueta relazione sulla attività svolta e sui programmi futuri

Sono stati quindi consegnati i diplomi di anzianità di iscrizione e di riconoscenza ai Maestri festeggiati pre-

senti .

Il tutto si è concluso con il pranzo conviviale e con il piacere di essersi trovati numerosi.

M.d.L. AER 41



Con lo sguardo sul monitor, i M.d.L seguono con attenzione la dotta esposizione del Dott. Giovanni Grazioli sulla storia della Certosa

Il tradizionale augurio di fine 2023

15 dicembre 2023.

Dopo l'interessante filmato documentale *"l'an de la fam"* presentato dal bravo giornalista **Dino Brida** che ricorda l'invasione austro-ungarica del 1917 a Belluno e proiettato nella sala generosamente concessa dalla sezione Alpini di Belluno, ci siamo riuniti presso l'albergo alle Alpi per la rituale



Riconoscimento a Giuseppe Mollo

cena conviviale di fine anno. Numerosi i partecipanti intrattenuti brevemente dal Console **G. Colferai** per un saluto di circostanza e una sintesi delle attività svolte nel corso dell'anno.

Nell'occasione è stata consegnata una targa al M.d L. **Giuseppe Mollo** per la sua assidua partecipazione alle nostre attività nei suoi 40 anni di iscrizione alla Federazione.

Tale traguardo è stato raggiunto anche dal M.d.L. **Renzo Guglielmino** impossibilitato a presenziare alla cena.

Con lo scambio degli auguri e il tradizionale e simpatico omaggio dei "cuoricini" di **Nenella**, ci apprestiamo a lasciare il 2023 per un migliore e prospero 2024.

M.d.L. Atto Rinaldo

